



Confartigianato

CESENA - FORLÌ - RAVENNA - RIMINI

GUIDA AGLI IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE

VADEMECUM DEGLI OBBLIGHI PER CITTADINI ED IMPRESE

versione utenti



PREFAZIONE

IMPIANTI TERMICI NELLE ABITAZIONI, LA RESPONSABILITA' DIFFUSA PER LA SICUREZZA E L'AMBIENTE.

Utilizzare un impianto per riscaldare gli ambienti in inverno o per raffrescarlo in estate è una operazione quotidiana che ci aiuta a superare nel migliore dei modi i problemi collegati alle condizioni climatiche più avverse e che in definitiva ci aiuta a vivere meglio.

Tuttavia l'uso sregolato di questi sistemi può rappresentare un problema o un pericolo per ognuno di noi, una caldaia non manutentata può diventare una bomba, un caminetto mal gestito emette molti più inquinanti di numerose auto, un climatizzatore non più ermetico, può perdere un gas dannoso per l'ambiente e per noi tutti abitanti del pianeta terra.

Per fronteggiare questi problemi sono state pubblicate negli anni numerose norme tecniche e leggi che hanno lo scopo annullare o comunque minimizzare tutti i possibili effetti negativi derivanti dallo scorretto utilizzo degli impianti ed essendo che gli impianti sono al servizio delle abitazioni, buona parte delle responsabilità è posta a carico degli occupanti delle unità immobiliari.

Ognuno di noi ha l'obbligo di concorrere al benessere e alla sicurezza della comunità, esattamente come ognuno di noi ha l'obbligo di condurre in modo sicuro una automobile efficiente e non inquinante. Essere sanzionati per una condotta scorretta è una conseguenza che riguarda solo chi commette l'infrazione, ma respirare aria di cattiva qualità è una conseguenza certa per tutti.

L'occupante dell'unità immobiliare, l'amministratore di condominio con impianto termico centralizzato, il legale rappresentate delle imprese che utilizzano un impianto termico, sono i RESPONSABILI DELL'IMPIANTO e rispondono delle loro azioni od omissioni in materia di esercizio, conduzione, manutenzione e controllo degli impianti termici.

Per tutti gli approfondimenti necessari è possibile consultare i documenti predisposti dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo internet:

[http://energia.regione.Emilia-Romagna .it/servizionline/criter](http://energia.regione.Emilia-Romagna.it/servizionline/criter)

Oppure con smartphone utilizzando il QR code seguente.



TUTTO QUI?

Sì, affida al Sistema Confartigianato tutti i servizi ed il disbrigo delle pratiche burocratiche: potrai risparmiare tempo, eliminare ogni rischio e dedicare tutto te stesso all'attività della tua azienda!



Chiedi informazioni presso gli uffici di Confartigianato: potrai avere gradite sorprese!

Confartigianato Federimpresa Cesena

Tel. 0547 642511, e-mail: info@confartigianatofc.it

Confartigianato di Forlì Federimpresa

Tel. 0543 452811, e-mail: confartigianato@confartigianato.fo.it

Confartigianato della provincia di Ravenna

Tel. 0544 516111, e-mail: info@confartigianato.ra.it

Confartigianato Imprese Rimini

Tel. 0541.760911, e-mail: info@confartigianato.rm.it



Confartigianato

CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI



Impianti per la climatizzazione invernale con potenza fino a 35 kW

Cosa fare

Libretto di impianto



Ogni impianto termico deve essere descritto in un LIBRETTO DI IMPIANTO per la climatizzazione, in una abitazione possono essere contemporaneamente presenti diversi impianti termici, per ognuno di essi deve essere presente un libretto di impianto.

Il caso più frequente è quello in cui l'abitazione è dotata di un generatore adibito al riscaldamento e alla produzione di acqua calda sanitaria.

Il libretto contiene i dati del generatore e dei rimanenti componenti dell'impianto.

Il libretto di impianto deve essere presente in forma cartacea nell'abitazione e in forma elettronica presso il catasto regionale degli impianti termici (CRITER).

Richiedere all'installatore dell'impianto nuovo o al manutentore dell'impianto esistente la compilazione del libretto di impianto.

Per la compilazione del libretto occorre fornire:

- dati anagrafici dell'occupante dell'unità immobiliare
- dati catastali dell'unità immobiliare
- codice POD della fornitura di energia elettrica
- codice PDR della fornitura di gas

Registrazione CRITER



La registrazione elettronica del libretto nel catasto regionale (CRITER) è svolta dall'installatore o dal manutentore, l'impianto registrato è dotato di una TARGA, cioè di un codice identificativo che deve essere riportato sul libretto di impianto. La registrazione al catasto è obbligatoria entro i termini indicati negli approfondimenti seguenti.

Anche i singoli occupanti delle unità immobiliare potranno (in futuro) accedere al CRITER per verificare la propria posizione e ristampare il libretto e i rapporti di controllo di efficienza energetica, inoltre potranno comunicare la disattivazione di un impianto non più in uso.

Accertarsi che l'impianto sia debitamente targato.

Quando un impianto targato non è più attivo è necessario comunicare questo stato alla Regione, accedendo al portale CRITER direttamente.

Impianti per la climatizzazione invernale con potenza a 35 kW

Cosa fare

Manutenzione



Ogni impianto di climatizzazione deve essere mantenuto per garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza e le performance energetiche.

L'installatore o il manutentore dell'impianto devono descrivere in un documento quali parte di impianto devono essere oggetto di manutenzione e con quale frequenza.

Fare eseguire la manutenzione secondo la periodicità stabilita, scegliere manutentori in possesso dei requisiti previsti da DM 37/08, lettere C e E, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43

Rapporto di controllo e manutenzione



Al termine delle operazioni di manutenzione il manutentore deve rilasciare un RAPPORTO DI CONTROLLO FUNZIONALE E MANUTENZIONE che deve essere conservato assieme al libretto.

Quando durante il controllo emergono delle non conformità lievi, **il manutentore emette una Raccomandazione fissando il termine per la regolarizzazione**, se la difformità comporta un pericolo grave ed immediato, il manutentore è tenuto a **interrompere il funzionamento dell'impianto interrompendo la condizione di pericolo** ed a emettere una **Prescrizione** per la risoluzione del problema.

Nella maggioranza dei casi il controllo e la manutenzione si concludono positivamente e i problemi vengono immediatamente sanati, nel caso in cui emergano difformità lievi occorre attivarsi per la risoluzione dei problemi entro il tempo definito dal manutentore e/o comunicato da ERVET. Nel caso di pericolo grave ed immediato occorre osservare l'obbligo stabilito di mantenere fuori servizio l'impianto fino a quando i problemi sono stati risolti. In entrambi i casi occorre conservare la documentazione attestante l'avvenuto adempimento, perché sarà necessario comunicarla all'autorità (Regione o Comune)

Controllo di efficienza energetica



Ogni impianto di climatizzazione con generatori aventi una potenzialità maggiore di 10 kW deve essere oggetto di un CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA periodico.

I generatori alimentati a gas con potenzialità fino a 35 kW hanno il primo controllo di efficienza energetica alla prima accensione, il successivo controllo è svolto dopo 4 anni e a seguire ogni due anni.

I Generatori alimentati a biomassa hanno il primo controllo all'accensione e il successivo controllo ogni anno.

Richiedere l'esecuzione del controllo di efficienza energetica rispettando la periodicità stabilita dalla legislazione regionale.

Impianti per la climatizzazione invernale con potenza a 35 kW

Rapporto di controllo di efficienza energetica



Al termine delle operazioni di controllo ed efficienza energetica il manutentore deve rilasciare un Rapporto in forma cartacea, inoltre entro 90 giorni deve inviare il rapporto in forma digitale al CRITER.

Durante il controllo possono emergere delle difformità in questi casi le modalità operative sono quelle previste per le manutenzioni.

Cosa fare

Conservare il rapporto di controllo di efficienza energetica assieme al libretto di impianto, attuare le eventuali raccomandazioni e prescrizioni.

Bollino



Ogni rapporto di controllo di efficienza energetica deve essere accompagnato al pagamento di un contributo, per gli impianti alimentati a gas con potenzialità fino a 35 kW il costo del bollino è di 7 euro, per gli impianti a biomassa non è al momento previsto il pagamento del bollino e la compilazione del R.C.E.E.

Il bollino può essere trascritto sul rapporto in forma numerica o in forma grafica.

Accertarsi che il codice (o il bollino) sia regolarmente associato al rapporto.

Requisiti delle imprese di installazione e manutenzione



Solo le imprese di installazione e manutenzione in possesso dei requisiti previsti dal DM 22 gennaio 2008 lettere C ed E possono operare sugli impianti, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43

Affidare la propria e l'altrui sicurezza a imprese non qualificate è un rischio non giustificato

Verificare il possesso dei requisiti delle imprese di installazione e manutenzione delle imprese richiedendo una visura camerale.

Verifica la tua bolletta energetica di elettricità e gas

Il 'SERVIZIO ENERGIA' di Confartigianato
offre una consulenza gratuita e specializzata
sui costi di luce e gas
sia per le imprese che per le utenze domestiche
valutando le possibilità di risparmio
anche attraverso le opportunità
che offre il sistema Confartigianato.

COGLI L'OCCASIONE ED INIZIA A RISPARMIARE

***Prendi copia delle ultime fatture
di energia elettrica e gas
e contatta la tua Confartigianato:***

Confartigianato Federimpresa Cesena

Tel. 0547 642511, e-mail: info@confartigianatofc.it

Confartigianato di Forlì Federimprese

Tel. 0543 452811, e-mail: confartigianato@confartigianato.fo.it

Confartigianato della provincia di Ravenna

Tel. 0544 516111, e-mail: info@confartigianato.ra.it

Confartigianato Imprese Rimini

Tel. 0541.760911, e-mail: info@confartigianato.rn.it

**SERVIZIO
ENERGIA**


Confartigianato
CESENA, FORLÌ, RAVENNA, RIMINI



Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW Cosa fare

Libretto di impianto



Ogni impianto per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW deve essere descritto in un LIBRETTO DI IMPIANTO, in una abitazione possono essere contemporaneamente presenti diversi impianti, per ognuno di essi deve essere presente un libretto di impianto.

Il libretto contiene i dati del/ei generatore/i e dei rimanenti componenti dell'impianto.

Il libretto di impianto deve essere presente in forma cartacea nell'abitazione e in forma elettronica presso il catasto regionale degli impianti termici (CRITER).

Richiedere all'installatore dell'impianto nuovo o al manutentore dell'impianto esistente la compilazione del libretto di impianto.

Per la compilazione del libretto occorre fornire:

dati anagrafici dell'occupante dell'unità immobiliare
dati catastali dell'unità immobiliare
codice POD della fornitura di energia elettrica

Registro apparecchiatura






Gli impianti di climatizzazione di medio-piccole dimensioni non sono soggetti a questo tipo di obbligo, ma negli impianti di maggiori dimensioni possono essere presenti singoli circuiti che contengono un quantitativo di gas ad effetto serra avente un potere climalterante maggiore di 5000 kg di CO₂ equivalente, in questi casi occorre redigere un **registro dell'apparecchiatura** in cui devono essere annotati tutti gli interventi che vengono effettuati. **Il registro dell'apparecchiatura si aggiunge al libretto dell'impianto di climatizzazione**

Richiedere ad una impresa abilitata la compilazione del registro di apparecchiatura. Le imprese e il personale devono essere certificati ai sensi del decreto del DPR 43/12.

Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare

<p>Registrazione CRITER</p> 	<p>La registrazione elettronica del libretto nel catasto regionale (CRITER) è svolta dall'installatore o dal manutentore, l'impianto registrato è dotato di una TARGA, è cioè di un codice identificativo che deve essere riportato sul libretto di impianto. La registrazione al catasto è obbligatoria entro i termini indicati negli approfondimenti seguenti.</p> <p>Anche i singoli occupanti delle unità immobiliare potranno (in futuro) accedere al CRITER per verificare la propria posizione e ristampare il libretto e i rapporti di controllo di efficienza energetica, inoltre potranno comunicare la disattivazione di un impianto non più in uso.</p>	<p>Accertarsi che l'impianto sia debitamente targato.</p> <p>Quando un impianto targato non è più attivo è necessario comunicare questo stato alla Regione, accedendo al portale CRITER direttamente.</p>
<p>Manutenzione</p> 	<p>Ogni impianto di climatizzazione deve essere manutentato per garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza e le performance energetiche.</p> <p>L'installatore o il manutentore dell'impianto devono descrivere in un documento quali parte di impianto devono essere oggetto di manutenzione e con quale frequenza.</p> <p>Gli impianti di grandi dimensioni ed aventi circuiti contenenti gas ad effetto serra in quantità superiore a 5000 kg di CO₂ equivalenti devono essere sotto posti a controlli particolari tesi ad evitare che il gas refrigerante possa disperdersi in ambiente.</p>	<p>Fare eseguire la manutenzione dell'impianto di climatizzazione secondo la periodicità stabilita, scegliere manutentori in possesso dei requisiti previsti da DM 37/08, lettere C e E, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del DPR 43/12.</p> <p>Fare eseguire la ricerca perdite di gas refrigerante con la periodicità stabilita dalla legislazione vigente.</p>
<p>Rapporto di controllo e manutenzione</p> 	<p>Al termine delle operazioni di manutenzione il manutentore deve rilasciare un RAPPORTO DI CONTROLLO FUNZIONALE E MANUTENZIONE che deve essere conservato assieme al libretto.</p> <p>Quando durante il controllo emergono delle non conformità lievi, il manutentore emette una Raccomandazione fissando il termine per la regolarizzazione, se la difformità comporta un pericolo grave ed immediato, il manutentore è tenuto a interrompere il funzionamento dell'impianto ed a emettere una Prescrizione per la risoluzione del problema.</p>	<p>Nella maggioranza dei casi il controllo e la manutenzione si concludono positivamente e i problemi vengono immediatamente sanati, nel caso in cui emergano difformità lievi occorre attivarsi per la risoluzione dei problemi entro il tempo definito dal manutentore e/o comunicato da ERVET. Nel caso di pericolo grave ed immediato occorre osservare l'obbligo stabilito di mantenere fuori servizio l'impianto fino a quando i problemi sono stati risolti.</p> <p>In entrambi i casi occorre conservare la documentazione attestante l'avvenuto adempimento, perché sarà necessario comunicarla all'autorità (Regione o Comune)</p>

Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare

Controllo di efficienza energetica



Ogni impianto di climatizzazione estiva avente singola macchina con potenza **maggiore di 12 kW** deve essere oggetto di un **CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA** periodico.

Il primo controllo di efficienza energetica deve essere eseguito alla prima accensione, il successivo controllo è svolto dopo 4 anni (o 2 anni per impianti aventi potenzialità maggiore di 100 kW).

Richiedere l'esecuzione del controllo di efficienza energetica rispettando la periodicità stabilita dalla legislazione regionale.

Rapporto di controllo di efficienza energetica



Al termine delle operazioni di controllo ed efficienza energetica il manutentore deve rilasciare un Rapporto in forma cartacea, inoltre entro 90 giorni deve inviare il rapporto in forma digitale al CRITER.

Durante il controllo possono emergere delle difformità in questi casi le modalità operative sono quelle previste per le manutenzioni.

Conservare il rapporto di controllo di efficienza energetica assieme al libretto di impianto, attuare le eventuali raccomandazioni e prescrizioni.

Bollino



Ogni rapporto di controllo di efficienza energetica dovrebbe essere accompagnato al pagamento di un contributo (bollino), ma per le macchine frigorifere e le pompe di calore non è al momento previsto il pagamento del bollino.

Requisiti delle imprese di installazione e manutenzione



Solo le imprese di installazione e manutenzione in possesso dei requisiti previsti dal DM 22 gennaio 2008 lettere C ed E possono operare sugli impianti, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43.

Affidare la propria e l'altrui sicurezza a imprese non qualificate è un rischio non giustificato.

Verificare il possesso dei requisiti delle imprese di installazione e manutenzione delle imprese richiedendo una visura camerale.

Comunicazione a ISPRA



Gli impianti che contengono più di 3 kg di gas frigorifero, hanno l'obbligo di essere censiti da parte dell'operatore (proprietario dell'attrezzatura) in un registro apposito tenuto da ISPRA.

L'operatore, cioè il proprietario dell'impianto deve comunicare, entro il 31 maggio di ogni anno, i dati relativi alle attività e alla quantità di gas trattati. L'operatore può affidare la comunicazione ad ISPRA ad una impresa abilitata.

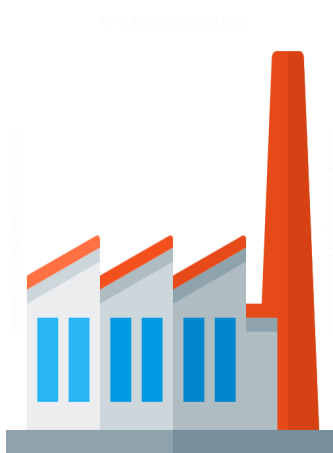
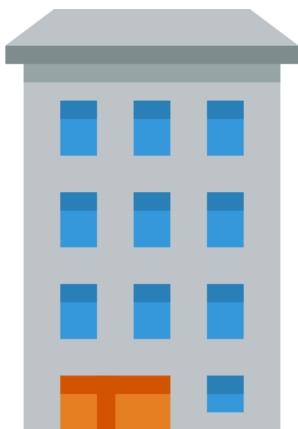


GRUPPO ARCOBALENO

1998/2018



Via Negrini, 1A . Zona Ind. Bassette . 48123 Ravenna . www.gruppoarco.it



Impianti per la climatizzazione invernale con potenza oltre 35 kW

Cosa fare

Terzo Responsabile



Il Responsabile dell'esercizio, uso, controllo e manutenzione dell'impianto termico è l'amministratore del condominio o il legale rappresentante dell'impresa che utilizza l'impianto termico. Quando l'impianto è posto in un locale dedicato è possibile delegare queste responsabilità ad una impresa in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/08 e certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 se sono presenti apparecchiature contenenti gas refrigeranti ad effetto serra.

Per gli impianti con potenzialità termica maggiori di 232 kW l'impresa deve possedere almeno un operatore abilitato alla conduzione di impianti termici (DPLG 152/06), per gli impianti con potenzialità maggiore di 350 kW, l'impresa deve possedere una certificazione ISO 9001 o essere una SOA.

Richiedere ad una impresa con i requisiti il contratto da TERZO RESPONSABILE.

Il contratto può essere perfezionato solo per gli impianti "a norma", oppure deve essere presente un atto che autorizza il futuro TERZO RESPONSABILE" ad eseguire i lavori necessari.

I riferimenti del TERZO RESPONSABILE devono essere notificati a CRITER.

Impianti per la climatizzazione invernale con potenza oltre 35 kW

Libretto di impianto



Ogni impianto termico deve essere descritto in un LIBRETTO DI IMPIANTO per la climatizzazione, in una costruzione (condominio o altra destinazione diversa da costruzione unifamiliare) possono essere contemporaneamente presenti diversi impianti termici, per ognuno di essi deve essere presente un libretto di impianto.

Il caso più frequente è quello in cui l'abitazione è dotata di un generatore adibito al riscaldamento ambienti e un generatore indipendente adibito alla produzione centralizzata di acqua calda.

In questo caso devono essere presenti due distinti libretti, uno per il sistema di riscaldamento e una per il sistema di produzione di acqua calda.

Ogni libretto contiene i dati del generatore e dei rimanenti componenti dell'impianto.

Il libretto di impianto deve essere presente in forma cartacea in centrale termica e in forma elettronica presso il catasto regionale degli impianti termici (CRITER).

Registrazione CRITER



La registrazione elettronica del libretto nel catasto regionale (CRITER) è svolta dall'installatore o dal manutentore, l'impianto registrato dotato di una TARGA, cioè di un codice identificativo che deve essere riportato sul libretto di impianto. La registrazione al catasto è obbligatoria entro i termini indicati negli approfondimenti seguenti.

Anche i singoli occupanti delle unità immobiliare potranno (in futuro) accedere al CRITER per verificare la propria posizione e ristampare il libretto e i rapporti di controllo di efficienza energetica, inoltre potranno comunicare la disattivazione di un impianto non più in uso.

Cosa fare

Richiedere all'installatore dell'impianto nuovo o al manutentore dell'impianto esistente la compilazione del/ei libretto/i di impianto.

Per la compilazione del libretto occorre fornire:

- dati anagrafici dell'occupante dell'unità immobiliare
- dati catastali dell'unità immobiliare
- codice POD della fornitura di energia elettrica
- codice PDR della fornitura di gas

Accertarsi che l'impianto sia debitamente targato.

Quando un impianto targato non più attivo è necessario comunicare questo stato alla Regione, accedendo al portale CRITER direttamente.

Impianti per la climatizzazione invernale con potenza oltre 35 kW

Cosa fare

Manutenzione



Ogni impianto di climatizzazione deve essere mantenuto per garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza e le performance energetiche.

L'installatore o il manutentore dell'impianto devono descrivere in un documento quali parte di impianto devono essere oggetto di manutenzione e con quale frequenza.

Nel caso degli impianti con potenza termica utile maggiore di 35 kW, l'intervallo è almeno annuale.

Fare eseguire la manutenzione secondo la periodicità stabilita, scegliere manutentori in possesso dei requisiti previsti da DM 37/08, lettere C ed E, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43

Rapporto di controllo e manutenzione



Al termine delle operazioni di manutenzione il manutentore deve rilasciare un RAPPORTO DI CONTROLLO FUNZIONALE E MANUTENZIONE che deve essere conservato assieme al libretto.

Quando durante il controllo emergono delle non conformità lievi, il **manutentore emette una Raccomandazione fissando il termine per la regolarizzazione**, se la difformità comporta un pericolo grave ed immediato, il manutentore è tenuto a **interrompere il funzionamento dell'impianto interrompendo la condizione di pericolo** ed a emettere una **Prescrizione** per la risoluzione del problema.

Nella maggioranza dei casi il controllo e la manutenzione si concludono positivamente e i problemi vengono immediatamente sanati, nel caso in cui emergano difformità lievi occorre attivarsi per la risoluzione dei problemi entro il tempo definito dal manutentore e/o comunicato da ERVET. Nel caso di pericolo grave ed immediato occorre osservare l'obbligo stabilito di mantenere fuori servizio l'impianto fino a quando i problemi sono stati risolti. In entrambi i casi occorre conservare la documentazione attestante l'avvenuto adempimento, perché sarà necessario comunicarla all'autorità (Regione o Comune)

Controllo di efficienza energetica



Ogni generatore facente parte di un impianto di climatizzazione deve essere oggetto di un CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA periodico.

I generatori alimentati a gas con potenzialità maggiore di 35 kW hanno il primo controllo di efficienza energetica alla prima accensione, il successivo controllo è svolto dopo 2 anni e a seguire ogni anno.

I Generatori alimentati a biomassa e a combustibile liquido hanno il primo controllo all'accensione e il successivo controllo ogni anno. Per i generatori a combustibile solido le modalità di esecuzione non sono ancora definite e il controllo è sospeso.

Richiedere l'esecuzione del controllo di efficienza energetica rispettando la periodicità stabilita dalla legislazione regionale.

Impianti per la climatizzazione invernale con potenza oltre 35 kW

Rapporto di controllo di efficienza energetica



Al termine delle operazioni di controllo ed efficienza energetica il manutentore deve rilasciare un Rapporto in forma cartacea, inoltre entro 90 giorni deve inviare il rapporto in forma digitale al CRITER.

Deve essere presente un rapporto di controllo per ogni generatore presente.

Durante il controllo possono emergere delle difformità in questi casi le modalità operative sono quelle previste per le manutenzioni.

Cosa fare

Conservare il rapporto di controllo di efficienza energetica assieme al libretto di impianto, attuare le eventuali raccomandazioni e prescrizioni.

Bollino



Ogni rapporto di controllo di efficienza energetica deve essere accompagnato al pagamento di un contributo, per gli impianti alimentati a gas e gasolio il costo del bollino è il seguente:

< 35 kW 7€

≥ 35 fino a 100 kW 28€

≥ 101 fino a 300 kW 56€

≥ 101 fino a 300 kW 98€

Il bollino può essere trascritto sul rapporto in forma numerica o in forma grafica.

Accertarsi che il codice (o il bollino) sia regolarmente associato al rapporto.

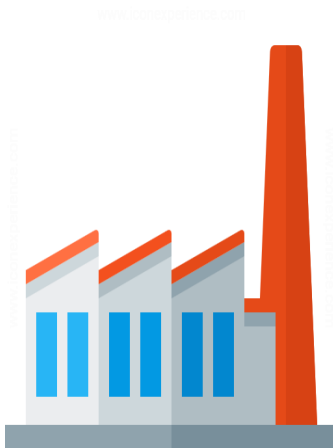
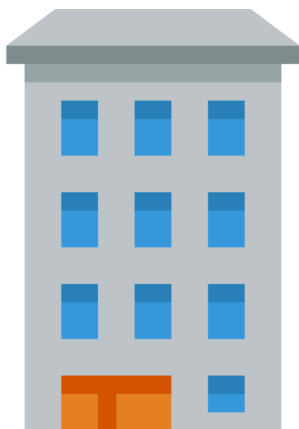
Requisiti delle imprese di installazione e manutenzione



Solo le imprese di installazione e manutenzione in possesso dei requisiti previsti dal DM 22 gennaio 2008 lettere C ed E possono operare sugli impianti, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manuttrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43

Affidare la propria e l'altrui sicurezza a imprese non qualificate è un rischio non giustificato

Verificare il possesso dei requisiti delle imprese di installazione e manutenzione delle imprese richiedendo una visura camerale.



Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare

Terzo Responsabile Impianto di climatizzazione



Il Responsabile dell'esercizio, uso, controllo e manutenzione dell'impianto termico è l'amministratore del condominio o il legale rappresentante dell'impresa che utilizza l'impianto termico. Quando l'impianto è posto in un locale dedicato è possibile delegare queste responsabilità ad una impresa in possesso dei requisiti previsti dal DM 37/08 e certificata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 se sono presenti apparecchiature contenenti gas refrigeranti ad effetto serra.

Richiedere ad una impresa con i requisiti il contratto da TERZO RESPONSABILE.

Il contratto può essere perfezionato solo per gli impianti "a norma", oppure deve essere presente un atto che autorizza il futuro TERZO RESPONSABILE ad eseguire i lavori necessari.

I riferimenti del TERZO RESPONSABILE devono essere notificati a CRITER.

Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare

Terzo responsabile apparecchiatura contenente F-GAS



L'obbligo di dotare il proprio climatizzatore o pompa di calore del registro dell'apparecchiatura è responsabilità dell'operatore.

Il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto è considerato operatore, se non ha delegato a una terza persona l'effettivo controllo sul funzionamento tecnico degli stessi.

Richiedere ad una impresa in possesso della certificazione di cui al DPR 43/12 di assumere il ruolo di Terzo Responsabile. La delega deve essere "piena", in altre parole l'impresa deve:

- avere il libero accesso all'impianto, che comporta la possibilità di sorvegliarne i componenti e il loro funzionamento, e la possibilità di concedere l'accesso a terzi;
- avere il controllo sul funzionamento e la gestione ordinari;
- avere il potere (compreso il potere finanziario) di decidere in merito a modifiche tecniche, alla modifica delle quantità di gas fluorurati nell'apparecchiatura o nell'impianto e all'esecuzione di controlli delle perdite o riparazioni.

Libretto di impianto



Ogni impianto per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW deve essere descritto in un LIBRETTO DI IMPIANTO, in un condominio o una struttura adibita ad uso diverso dalla semplice unità immobiliare possono essere contemporaneamente presenti diversi impianti, per ognuno di essi deve essere presente un libretto di impianto.

Il libretto contiene i dati del/ei generatore/i e dei rimanenti componenti dell'impianto. Il libretto di impianto deve essere presente in forma cartacea nell'abitazione e in forma elettronica presso il catasto regionale degli impianti termici (CRITER).

Richiedere all'installatore dell'impianto nuovo o al manutentore dell'impianto esistente la compilazione del libretto di impianto.

Per la compilazione del libretto occorre fornire:

- dati anagrafici dell'occupante dell'unità immobiliare
- dati catastali dell'unità immobiliare
- codice POD della fornitura di energia elettrica

Registro apparecchiatura



Gli impianti di climatizzazione di medio-piccole dimensioni non sono soggetti a questo tipo di obbligo, ma negli impianti di maggiori dimensioni possono essere presenti singoli circuiti che contengono un quantitativo di gas ad effetto serra avente un potere climalterante maggiore di 5000 kg di CO₂ equivalente, in questi casi occorre redigere un **registro dell'apparecchiatura** in cui devono essere annotati tutti gli interventi che vengono effettuati. **Il registro dell'apparecchiatura si aggiunge al libretto dell'impianto di climatizzazione**

Richiedere ad una impresa abilitata la compilazione del registro di apparecchiatura.

Le imprese e il personale devono essere certificati ai sensi del decreto del DPR 43/12.

Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare

Registrazione CRITER



La registrazione elettronica del libretto nel catasto regionale (CRITER) è svolta dall'installatore o dal manutentore, l'impianto registrato è dotato di una TARGA, è cioè di un codice identificativo che deve essere riportato sul libretto di impianto. La registrazione al catasto è obbligatoria entro i termini indicati negli approfondimenti seguenti.

Anche i singoli occupanti delle unità immobiliare potranno (in futuro) accedere al CRITER per verificare la propria posizione e ristampare il libretto e i rapporti di controllo di efficienza energetica, inoltre potranno comunicare la disattivazione di un impianto non più in uso.

Accertarsi che l'impianto sia debitamente targato.

Quando un impianto targato non è più attivo è necessario comunicare questo stato alla Regione, accedendo al portale CRITER direttamente.

Manutenzione



Ogni impianto di climatizzazione deve essere manutentato per garantire nel tempo il mantenimento delle condizioni di sicurezza e le performance energetiche.

L'installatore o il manutentore dell'impianto devono descrivere in un documento quali parte di impianto devono essere oggetto di manutenzione e con quale frequenza.

Gli impianti di grandi dimensioni ed aventi circuiti contenenti gas ad effetto serra in quantità superiore a 5000 kg di CO₂ equivalenti devono essere sotto posti a controlli particolari tesi ad evitare che il gas refrigerante possa disperdersi in ambiente.

Fare eseguire la manutenzione dell'impianto di climatizzazione secondo la periodicità stabilita, scegliere manutentori in possesso dei requisiti previsti da DM 37/08, lettere C e E, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del DPR 43/12.

Fare eseguire la ricerca perdite di gas refrigerante con la periodicità stabilita dalla legislazione vigente.

Rapporto di controllo e manutenzione



Al termine delle operazioni di manutenzione il manutentore deve rilasciare un RAPPORTO DI CONTROLLO FUNZIONALE E MANUTENZIONE che deve essere conservato assieme al libretto.

Quando durante il controllo emergono delle non conformità lievi, **il manutentore emette una Raccomandazione fissando il termine per la regolarizzazione**, se la difformità comporta un pericolo grave ed immediato, il manutentore è tenuto a **interrompere il funzionamento dell'impianto interrompendo la condizione di pericolo** ed a emettere una **Prescrizione** per la risoluzione del problema.

Nella maggioranza dei casi il controllo e la manutenzione si concludono positivamente e i problemi vengono immediatamente sanati, nel caso in cui emergano difformità lievi occorre attivarsi per la risoluzione dei problemi entro il tempo definito dal manutentore e/o comunicato da ERVET. Nel caso di pericolo grave ed immediato occorre osservare l'obbligo stabilito di mantenere fuori servizio l'impianto fino a quando i problemi sono stati risolti.

In entrambi i casi occorre conservare la documentazione attestante l'avvenuto adempimento, perché sarà necessario comunicarla all'autorità (Regione o Comune)

Impianti per la climatizzazione estiva con potenza maggiore di 12 kW

Cosa fare






Controllo di efficienza energetica 	<p>Ogni impianto di climatizzazione estiva avente una potenzialità maggiore di 12 kW deve essere oggetto di un CONTROLLO DI EFFICIENZA ENERGETICA periodico.</p> <p>Il primo controllo di efficienza energetica deve essere eseguito alla prima accensione, il successivo controllo è svolto dopo 4 anni.</p>	<p>Richiedere l'esecuzione del controllo di efficienza energetica rispettando la periodicità stabilita dalla legislazione regionale.</p>
Rapporto di controllo di efficienza energetica 	<p>Al termine delle operazioni di controllo ed efficienza energetica il manutentore deve rilasciare un Rapporto in forma cartacea, inoltre entro 90 giorni deve inviare il rapporto in forma digitale al CRITER.</p> <p>Durante il controllo possono emergere delle difformità in questi casi le modalità operative sono quelle previste per le manutenzioni.</p>	<p>Conservare il rapporto di controllo di efficienza energetica assieme al libretto di impianto, attuare le eventuali raccomandazioni e prescrizioni.</p>
Bollino 	<p>Ogni rapporto di controllo di efficienza energetica dovrebbe essere accompagnato al pagamento di un contributo (bollino), ma per le macchine frigorifere e le pompe di calore non è al momento previsto il pagamento del bollino.</p>	
Requisiti delle imprese di installazione e manutenzione 	<p>Solo le imprese di installazione e manutenzione in possesso dei requisiti previsti dal DM 22 gennaio 2008 lettere C ed E possono operare sugli impianti, inoltre, nel caso di apparecchiature contenenti gas ad effetto serra, il personale e la ditta manutentrice devono inoltre essere certificati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43</p> <p>Affidare la propria e l'altrui sicurezza a imprese non qualificate è un rischio non giustificato</p>	<p>Verificare il possesso dei requisiti delle imprese di installazione e manutenzione delle imprese richiedendo una visura camerale.</p>
Comunicazione a ISPRA 	<p>Gli impianti che contengono più di 3 kg di gas frigorifero, hanno l'obbligo di essere censiti da parte dell'operatore (proprietario dell'attrezzatura) in un registro apposito tenuto da ISPRA.</p>	<p>L'operatore, cioè il proprietario dell'impianto deve comunicare, entro il 31 maggio di ogni anno, i dati relativi alle attività e alla quantità di gas trattati. L'operatore può affidare la comunicazione ad ISPRA ad una impresa abilitata.</p>

TABELLA RIEPILOGATIVA ADEMPIMENTI	≥ 10 kW	≥ 12 kW	≥ 10 kW ≥ 5 kW ACS	≥ 12 kW
				
Terzo Responsabile Impianto di climatizzazione	✗	✗	✓	✓
Terzo responsabile apparecchiatura contenente F- GAS	✗	✓	✗	✓
Libretto di impianto	✓	✓	✓	✓
Registro apparecchiatura (> 5000 kg equivalenti CO ₂)	✗	✓	✗	✓
Registrazione CRITER	✓	✓	✓	✓
Manutenzione	✓	✓	✓	✓
Rapporto di controllo e manutenzione	✓	✓	✓	✓
Controllo di efficienza energetica	✓	✓	✓	✓
Rapporto di controllo di efficienza energetica	✓	✓	✓	✓
Bollino	✓	✗	✓	✗
Requisiti delle imprese di installazione e manutenzione	✓	✓	✓	✓
Comunicazione a ISPRA (> 3 kg gas fluorurati o >5000 kg equivalenti CO ₂)	✗	✓	✗	✓



Consorzio Manutentori Caldaie Romagna

Viale Randi, 90 - 48121 Ravenna - Fax 054239950
REA n. 171573 - Reg. Imprese RA - C.F. e P.Iva 02101430391
Albo Soc. Coop. n. A100302

Consulta il Sito



Il CMCR (Consorzio Manutentori Caldaie Romagna) riunisce le migliori esperienze e il maggior numero di imprese che operano nel settore della manutenzione degli impianti termici.

Il Consorzio offre ai suoi associati: consulenza, aggiornamento, formazione, convenzioni con aziende fornitrici e visibilità

Le aziende che aderiscono al consorzio si identificano nei valori fondanti che sono: serietà, professionalità, correttezza e rispetto; valori che permettono ai clienti che si avvalgono di queste aziende di instaurare rapporti di reciproca soddisfazione

www.cmcr.it



Attraverso al sito www.cmcr.it è possibile trovare l'azienda più vicina a voi e ottenere notizie utili per l'utilizzo in sicurezza, per il rispetto delle norme e per il risparmio energetico del vostro impianto termico



ALCUNE RISPOSTE ALLE DOMANDI PIU' COMUNI

1) ABITO IN UNA APPARTAMENTO DI MIA PROPRIETA' IL MANUTENTORE MI HA CHIESTO "I DATI PER IL CRITER", MA NON HO CAPITO LA RICHIESTA, COEM MI DEVO COMPORARE?

Secondo le indicazioni Regionali il **RESPONSABILE DELL'IMPIANTO** deve richiedere all'installatore e al **manutentore** l'iscrizione al **CRITER**; per concludere questa operazione è necessario che il RESPONSABILE comunichi alle imprese i dati che consento di localizzare con precisione gli impianti, cioè i dati catastali, il codice POD della fornitura elettrica e il codice PDR della fornitura del gas.

I **dati catastali** sono riportati negli atti di compravendita, o nei documenti inerenti alla certificazione energetica degli edifici.

Il **codice POD** è riportato nelle fatture dell'energia elettrica e il **codice PDR** è riportato nelle fatture relative alla fornitura di gas. **Gli impianti a gas alimentati attraverso depositi privati di GPL non hanno un codice PDR.**

Conoscendo questi dati l'installatore e il manutentore potranno registrare l'impianto al CRITER. Ad ogni impianto sarà assegnato un codice di riconoscimento detto **Targa**, la targa non cambierà più per tutto il resto della vita dell'impianto, le modifiche che saranno effettuate sull'impianto dovranno essere registrate nel **CRITER** modificando la versione elettronica del libretto.

In un prossimo futuro il **Responsabile dell'impianto potrà collegarsi al sistema CRITER** per visionare e stampare il proprio libretto e per comunicare l'eventuale disattivazione o riattivazione dell'impianto. **Una copia cartacea del libretto deve comunque essere nella disponibilità del Responsabile di impianto**, il libretto di impianto deve essere consegnato al nuovo Responsabile nel caso di cambio di locatario o di nuovo proprietario.

Successivamente alla compilazione del libretto di impianto, saranno svolte le operazioni di controllo e manutenzione e le operazioni di controllo di efficienza energetica.

Al fine di facilitare l'inserimento dei dati del libretto di impianto in CRITER è opportuno che il

Responsabile di impianto compili e consegni al manutentore le informazioni di cui al box seguente.

Guida agli impianti di climatizzazione

Il sottoscritto in qualità di Responsabile dell'impianto sito nel Comune di _____

In Via _____ n _____ Palazzo ___ Scala ___ Piano ___ Int. _____

Catasto: Sezione _____ Foglio _____ Particella _____ Subalterno _____

Ed avente i seguenti codici collegati alle forniture di energia elettrica e reti del gas:

POD (fornitura elettrica) _____

PDR (fornitura del gas) _____

Data di realizzazione dell'impianto: Climatizzazione estiva _____

Climatizzazione invernale _____

Data ___/___/_____ Firma _____

2) HO SAPUTO CHE PER LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E' CAMBIATO TUTTO, SICCOME SONO UN AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO, VORREI SAPERE COME DEVO COMPORTARMI CON IL NUOVO CATASTO REGIONALE.

La delega al terzo responsabile non è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali quando il generatore non è installato in locale tecnico esclusivo.

La delega al **TERZO RESPONSABILE** non può essere attuata quando gli impianti non sono conformi alle disposizioni di legge, salvo che nell'atto di delega sia espressamente conferito l'incarico di procedere alla loro messa a norma.

Quando i generatori e i relativi sistemi di regolazione e controllo sono posti in locali o zone dove è consentito l'accesso solo a personale dedicato, è possibile delegare le responsabilità prevista ad una impresa manuttrice che assumerà il ruolo di Terzo responsabile, il terzo responsabile subentra al responsabile naturale dell'impianto anche per le eventuali sanzioni, ma è possibile utilizzare al delega solo se l'impianto è totalmente a norma.

La nomina o la revoca del terzo responsabile devono essere comunicati al CRITER. A seguire un elenco con i principali adempimenti amministrativi relativi agli impianti.

3) DA UN VICINO HO SAPUTO CHE E' DIVENTATO OBBLIGATORIO INSTALLARE IL CRONOTERMOSTATO ANCHE SUGLI IMPIANTI VECCHI, E' VERO?

In realtà si tratta di un obbligo che ha avuto origine con il DPR 412/03, ma solo ora che iniziamo ad avere un catasto degli impianti termici salta fuori il problema. Per non avere problemi occorre installare un cronotermostato su ogni impianto termico.

4) NEL MIO APPARTAMENTO HO FATTO INSTALLARE UNA STUFA A PELLETTA DA 12 kW DI POTENZA TERMICA UTILE, DEVO FARE CRITER?

Certamente, per la stufa deve adempiere a tutti gli obblighi del CRITER, Libretto di impianto, registrazione elettronica, manutenzione e controlli di efficienza energetica. Per il momento il controllo di efficienza energetica non deve essere fatto, ma questa condizione potrebbe cambiare tra qualche tempo. Permane l'obbligo di eseguire la manutenzione periodica.

5) HO SOSTITUITO IL GENERATORE DI CALORE DEL MIO APPARTAMENTO A DICEMBRE DEL 2015, IL MANUTENTORE MI DICE CHE MANCA IL "TRATTAMENTO DELL'ACQUA" E CHE E' OBBLIGATORIO, E' VERO?

Il manutentore ha ragione, dal 25 giugno 2009, in caso di installazione di generatori di calore è obbligatorio installare anche un sistema di condizionamento dell'acqua. Il condizionamento è necessario per garantire le performance dell'impianto nel tempo.

Al fine di evitare RACCOMANDAZIONI è bene installare immediatamente il sistema di condizionamento dell'acqua.

Installati dopo	Servizio	Potenza (kW)	Durezza (°f) (*)	Tipo trattamento	Base Normativa
15/09/1993	Clim. Inv.	Pn > 350	≥ 15 °f	- Filtro sicurezza - Addolcitore	art. 5, comma 6, DPR 412/1993
15/09/1993	Clim. Inv. + ACS	Pn > 350	Tutti	- Filtro sicurezza - Addolcitore o Trattamento chimico	art. 5, comma 6, DPR 412/1993
25/06/2009	Clim. Inv.	Pn < 100	≥ 25 °f	Condizionamento chimico	art. 4, comma 14 DPR 59/2009
25/06/2009	Clim. Inv.	100 < Pn < 350	≥ 25 °f	Addolcimento	art. 4, comma 14 DPR 59/2009
25/06/2009	Clim. Inv. + ACS o sola ACS	Pn < 100	≥ 15 °f	Condizionamento chimico	art. 4, comma 14 DPR 59/2009
25/06/2009	Clim. Inv. + ACS o sola ACS	100 < Pn < 350	≥ 15 °f	Addolcimento	art. 4, comma 14 DPR 59/2009
01/10/2015	Clim. Inv. o Clim. Inv. + ACS	TUTTI	TUTTI	Condizionamento chimico	DM 26/06/2015
01/10/2015	Clim. Inv. o Clim. Inv. + ACS	Pn ≥ 100	≥ 15 °f	Addolcimento	DM 26/06/2015

6) ABITO IN UN CONDOMINIO E NONOSTANTE LA MIA INSISTENZA L'AMMINISTRATORE E L'ASSEMBLEA NON HA MAI DATO IL BENESTARE PER L'INSTALLAZIONE DELLA CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE, CON IL NUOVO CRITER RISCHIO QUALCOSA?

L'adozione della contabilizzazione negli impianti con più unità immobiliari è obbligatoria, per questa violazione è prevista una sanzione amministrativa non inferiore a 500,00 euro e non superiore a 2.500,00 euro a carico di ciascun proprietario delle singole unità immobiliari



Confartigianato

CESENA - FORLI' - RAVENNA - RIMINI



www.teknologica.it
info@teknologica.it
Via Cervese 181/A - 47122 Forlì (FC)
Tel. 0543 726038
Fax 0543 1990210